



I sognatori di Greta Ghiselli

Di LutaStyle **Publicato:** 26 luglio 2011

Postato in: [recensioni](#)

Tag [distopia](#) , [edizioni la gru](#) , [esordienti](#) , [greta ghiselli](#)

☆☆☆☆☆ (Nessun voto)



Domanda

Fase I: Vi piacerebbe poter interagire direttamente e in tempo reale con il team di House of Books?

- 1) [Si, tantissimo!](#)
- 2) [Si, ma come?](#)
- 3) [No, mi vergogno](#)
- 4) [Non mi interessa](#)

[View Results](#)

[Make your own poll](#)

Pagine

- [Chi siamo](#)
- [Contattaci!](#)
- [Grazie, Case Editrici!](#)
- [Links](#)
- [Press](#)

House of Books aderisce a questo progetto!



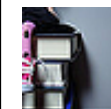
Risale al primo luglio l'esordio narrativo – targato *Edizioni La Gru* – di *Greta Ghiselli*, classe 1990. “**I sognatori**”, questo il titolo, si colloca in quel filone distopico nato con Zamjatin e reso famoso dal “1984” di Orwell. Facile è ricollegarlo ai più recentemente noti “The Giver” e “Matched”, anche per il linguaggio giovane, fresco e dal ritmo scorrevole, che ne fanno un libro veramente godibile. Ambientato in un futuro non troppo lontano, il libro della Ghiselli ci porta tra gli abitanti del cosiddetto Distretto. Uomini e donne a cui hanno annientato la facoltà di scelta, esseri umani senza un passato, sudditi di un fantomatico Congresso, rappresentato dalla *femme fatale* *Nora*



Annunci

Foto di Libri

www.flickr.com



More in House
of Books pool

Cerchi qualcosa da leggere?

teagari.

Una vita pilotata dai media, in cui l'unico giornalista usa il suo potere persuasivo per propinare bugie su bugie, per sopire il pensiero della gente. Non più persone, ma burattini.

Qualcosa, però, si sta muovendo. Qualcosa al di là dell'alto muro oltre il quale il Congresso sostiene ci siano solo morte e desolazione. Fattori di questo sommovimento sono *i Sognatori*, capitanati dalla *magnetica Tabitha*, menti elette che da burattini sono tornati ad essere uomini, ed hanno recuperato documenti e tracce precedenti alla grande guerra del 2050.

Sarà compito loro liberare i distrettiani dalle fredde ed invisibili catene che li imprigionano.

Mi sembra di vedervi scuotere la testa sostenendo che la storia sia già vista e rivista. Ma vi assicuro che Greta ha un modo di esporre tutto da leggere. Nonostante si collochi fedelmente nel filone distopico, non si avverte affatto la fastidiosa sensazione di già letto. Trasporta il lettore con nonchalance nel mondo da lei creato e ci rende famigliari i personaggi della sua fantasia.

Continui sono i riferimenti al mondo che ci circonda, come se la sua finalità – non dichiarata – fosse quella di smuovere le coscienze dei suoi contemporanei un po' «assopiti» dalla routine quotidiana.

Certo, il testo presenta alcune piccole “ingenuità” che io avrei risolto aggiungendo qualche cartella, la quale avrebbe reso l'opera più organica e fluida. La sensazione è che manchi un approfondimento di certi aspetti, di alcuni caratteri a volte un po' troppo abbozzati, ma che avrebbero meritato maggiore spazio.

Nell'insieme, però, è un libro che merita assolutamente di essere acquistato e letto. I bravi esordienti vanno sempre sostenuti, soprattutto quando pubblicano con una piccola, giovane e valida casa editrice come Edizioni La Gru.

Share on Facebook



Conto alla rovescia!